

FIA ITALIANO IMMOBILIARE INFRASTRUTTURALE RISERVATO DI TIPO CHIUSO

denominato

“FONDO INFRASTRUTTURE PER LA CRESCITA - ESG”

*ISTITUITO E GESTITO DA
AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.P.A.*

DOCUMENTO DI OFFERTA

redatto ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999

14 giugno 2023

INDICE

A) Politica e strategia di investimento del FIA, con particolare riferimento a:.....	4
A.1) i tipi di attività in cui il FIA può investire, nonché le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati ivi incluso il rischio di sostenibilità come definito dall'art. 2, n.22) del Regolamento SFDR, ove diversi da quelli da indicare al punto a.4), e ogni eventuale limite all'investimento.....	4
A.2) circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati - e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA	9
A.3) Nel caso di fondo feeder, una descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.....	10
A.4) Operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero sottoscrizione di total return swap, come definiti nel regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.....	10
A.4-bis) <u>Le informazioni previste dagli articoli 6, 7, 8 e 9 del Regolamento SFDR, nei casi ivi previsti, e le informazioni previste dagli articoli 5, 6 e 7 del Regolamento Tassonomia, nei casi ivi previsti, che devono essere fornite nel documento di offerta o in apposito allegato secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento SFDR e dalle norme tecniche di regolamentazione adottate dalla Commissione europea ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR.</u>	
B) Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento del FIA, o entrambe.....	11
C) Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilito il FIA	11
D) Identità del gestore, del depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi. Indicare altresì le funzioni e le responsabilità di tali soggetti e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento.	12
E) Modalità in cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita.....	15
F) Eventuale delega a terzi della gestione del portafoglio o della gestione del rischio ovvero delle funzioni di custodia attribuite dalla legge al depositario, identità del soggetto delegato e eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe.....	15
G) Procedura di valutazione del FIA e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso ivi comprese le attività difficili da valutare.	15
H) Descrizione della gestione del rischio di liquidità del FIA, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali	16
I) Oneri a carico del sottoscrittore e a carico del fondo con indicazione dell'importo massimo.....	16
J) In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici e economici tra questi ultimi e il FIA o il gestore.	18
K) Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale.....	18
L) Modalità di sottoscrizione e rimborso delle quote o azioni.....	19

M) NAV del FIA più recente disponibile o l'ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata.	22
N) Rendimento storico del FIA ove disponibile.	22
O) Identità dei prime brokers e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Specificare, altresì, se nel contratto con il depositario è prevista la possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del FIA ovvero è pattuito un eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF; nonché le modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo depositario.	22
P) Modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE.	23

* * *

I termini e le locuzioni con iniziale maiuscola contenuti nel presente documento d'offerta (il "**Documento**") e non diversamente definiti hanno il significato ad essi attribuito nel regolamento di gestione del Fondo (il "**Regolamento**").

A) Politica e strategia di investimento del FIA, con particolare riferimento a:

A.1) i tipi di attività in cui il FIA può investire, nonché le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ove diversi da quelli da indicare al punto a.4), e ogni eventuale limite all'investimento.

Il Fondo è stato istituito in data 23 gennaio 2020 con delibera del consiglio di amministrazione di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. (la “**Società di Gestione**” o la “**SGR**”), che ne ha contestualmente approvato il Regolamento, successivamente modificato in data 21 ottobre 2020, 20 maggio 2021, 22 settembre 2022, nonché da ultimo in data 21 aprile 2023 con efficacia dal 13 giugno 2023, a seguito di approvazione dell’Assemblea dei Partecipanti.

La durata del Fondo è fissata, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione anticipata ai sensi del Paragrafo C.7 del Regolamento ovvero di proroga del termine di durata del Fondo ai sensi del Paragrafo A.3, lett. (b) e (c) del Regolamento, in quattordici anni a decorrere dal 4 gennaio 2021, data del Primo Closing.

La Società di Gestione, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con parere conforme dell’organo di controllo, può, prima della scadenza del Fondo, deliberare una proroga non superiore a tre anni del Termine di Durata del Fondo per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio e condurre a termine le operazioni di rimborso (il “**Periodo di Grazia**”).

Le modalità di funzionamento dello stesso sono disciplinate dal Regolamento tempo per tempo efficace; il Regolamento può essere modificato con il procedimento descritto nel Paragrafo C.6 del Regolamento stesso.

Tipi di attività in cui il FIA può investire

Il patrimonio del Fondo è investito, in conformità ai limiti e alle condizioni previsti dalla normativa di volta in volta vigente, nelle seguenti categorie di beni:

- (i) per una quota non inferiore ai 2/3 del Valore Complessivo del Fondo stesso, in Infrastrutture costituite da beni immobili, diritti reali immobiliari e beni accessori, nonché in partecipazioni, anche di controllo, in società non quotate il cui oggetto sociale consente alle stesse di costruire, valorizzare, acquistare, alienare e gestire le Infrastrutture o che abbiano ad oggetto l’attività di gestione e/o di sfruttamento commerciale, diretta o indiretta, di Infrastrutture aventi le caratteristiche specificate nel Regolamento (l’“**Investimento Tipico**”);
- (ii) per una quota residua e comunque non superiore ad 1/3, secondo quanto specificato nel Regolamento.

I limiti di investimento sono raggiunti entro 48 mesi dall’avvio dell’operatività del Fondo, che ha avuto luogo il 4 gennaio 2021 a seguito del primo closing parziale del Primo Periodo di Sottoscrizione.

Il Patrimonio del Fondo è investito nell’ambito di progetti finalizzati al miglioramento dell’accessibilità a servizi assistenziali anche di natura sanitaria, a supporto dell’educazione, della didattica, dell’economia reale e occupazione, sviluppo di progetti residenziali con impatto sociale complessivamente capaci di generare quindi un impatto sociale o ambientale addizionale, misurabile e favorevole.

In particolare, gli investimenti possono consistere (i) in infrastrutture a prevalente utilizzo sociale e prevalentemente localizzate sul territorio della Repubblica Italiana, per tali intendendosi progetti residenziali con evidente impatto sociale, dedicati a e/o finalizzati al miglioramento dell’accessibilità a servizi socio-assistenziali anche di natura sanitaria, miglioramento e tutela ambientale, rigenerazione urbana, (ii) diritti reali immobiliari a valere su beni aventi caratteristiche analoghe a quelle previste dal Regolamento con riferimento alle Infrastrutture ovvero

(iii) ogni altra struttura che tempo per tempo, sulla base dell'evoluzione sociale e tecnologica e tenendo conto dei principi c.d. ESG e degli obiettivi c.d. SDG, sia classificabile come Infrastruttura.

Le risorse del Fondo potranno essere investite, nei limiti stabiliti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari, in partecipazioni in Società che investano prevalentemente in Infrastrutture o che abbiano ad oggetto l'attività di gestione e/o di sfruttamento commerciale, diretta o indiretta, di Infrastrutture aventi tali caratteristiche.

Il Patrimonio del Fondo può essere investito, in via residuale, in strumenti finanziari rientranti nelle categorie ammesse dalla normativa di legge e regolamentare di volta in volta in vigore, ivi inclusi strumenti finanziari di altri organismi di investimento collettivo del risparmio promossi o gestiti dalla SGR, suoi soci o da altre società di gestione dei rispettivi gruppi di appartenenza.

La SGR potrà effettuare gli investimenti di cui sopra utilizzando gli strumenti contrattuali ritenuti maggiormente opportuni (cfr. *infra*).

Tecniche di investimento

La gestione del Fondo sarà finalizzata ad ottimizzare il profilo economico, reddituale e finanziario del Fondo ed all'aumento del valore nel lungo termine del patrimonio dello stesso, attraverso operazioni di investimento e disinvestimento in Infrastrutture, con il duplice obiettivo di massimizzare il risultato netto da ripartire tra i Partecipanti e, al contempo, generare un positivo impatto sociale e/o ambientale misurabile e favorevole. Particolare attenzione sarà posta agli investimenti che, fermo restando quanto sopra riportato, possano consentire il recupero e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale esistente, configurandosi come interventi di rigenerazione urbana sostenibile.

Nell'attuazione della propria politica di investimento il Fondo tenderà al perseguimento di finalità di sostenibilità e responsabilità negli investimenti in linea con i principali standard di settore e, in particolare, dei principi c.d. ESG (*Environmental, Social and Governance*) nonché degli obiettivi c.d. SDG (Sustainable Developments Goals).

A tal fine, la SGR elabora con il supporto degli Advisor Scientifici il Piano ESG degli investimenti e lo sottopone, ai fini dell'approvazione, al Comitato Tecnico. Il Piano ESG degli Investimenti è adottato anche dal Comitato Consultivo.

La SGR potrà effettuare gli investimenti utilizzando gli strumenti contrattuali ritenuti maggiormente opportuni, quali ad esempio la stipula, per conto del Fondo, di contratti preliminari e definitivi di compravendita (compreso l'acquisto di cosa futura), di contratti di opzione, la stipula o il subentro in contratti di locazione con patto di acquisto e contratti di locazione finanziaria o di *leasing* immobiliare, nonché la partecipazione ad aste o ad altre procedure di gara o l'indizione di procedure competitive. In alternativa alle forme sopra previste, la SGR può utilizzare anche lo sviluppo diretto di iniziative immobiliari coerenti con lo scopo della gestione, anche mediante l'affidamento da parte del Fondo di incarichi di *general contracting* con possibilità di eseguire le prestazioni mediante sub-appalto a terzi.

Il Fondo potrà altresì investire in altri OICR, quotati o non quotati, aventi sede in Italia o all'estero, ivi inclusi OICR gestiti dalla SGR (fermo restando in tal caso il parere vincolante del Comitato Consultivo) purché compatibili con la politica di investimento del Fondo e nei limiti consentiti dalla normativa tempo per tempo vigente ed entro il limite del 10% del maggiore tra l'Importo Sottoscritto e il Valore Complessivo Netto.

In ogni caso, il patrimonio del Fondo non sarà investito, direttamente o indirettamente, in USA.

Nella realizzazione dell'Investimento Tipico, coerentemente con il proprio scopo, il Fondo potrà tra l'altro: (i) compiere operazioni di ristrutturazione, risanamento, riconversione, restauro e manutenzione ordinaria o straordinaria di specifici immobili, finalizzate al miglioramento della redditività d'impiego, nonché operazioni di valorizzazione dei beni; (ii) partecipare a procedure di asta privata o a pubblici incanti per ottenere l'assegnazione di beni immobili o terreni, ancorché non immediatamente edificabili, anche rivenienti da operazioni di dismissione di patrimonio immobiliare pubblico; (iii) stipulare contratti di *leasing* immobiliare che consentano al Fondo di acquisire la proprietà degli immobili esercitando il relativo diritto di opzione; (iv) partecipare ad accordi di programma, conferenze di servizi, altri accordi e processi di valorizzazione edilizio-urbanistici del territorio o di modifica delle destinazioni d'uso dei beni del Patrimonio del Fondo, nel quadro del progetto di utilizzo o valorizzazione dello stesso che rappresenta lo scopo del Fondo.

È vietato alla SGR svolgere attività diretta di costruzione.

Il Fondo ha facoltà di detenere liquidità per esigenze di tesoreria. La SGR può investire detta liquidità in strumenti finanziari a basso rischio, di breve durata e di pronta e sicura liquidabilità.

Il Patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari derivati esclusivamente a fini di copertura dei rischi, anche derivanti dall'assunzione di prestiti o dalla necessità di procedere al loro ri-finanziamento e dalla variazione del tasso di inflazione o di interesse, a condizione che l'investimento in strumenti finanziari derivati non aumenti il profilo di rischio del Fondo e rientri nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Rischi associati al Fondo

L'investimento nel Fondo comporta un grado di rischio connesso alle possibili variazioni di valore e della redditività dei beni e delle attività finanziarie in cui il patrimonio del Fondo è investito.

Si riportano di seguito i principali rischi connessi con l'investimento nel Fondo:

- (A) **Rischio di mercato:** consiste nel rischio di oscillazione del valore degli attivi nei quali è investito il patrimonio dei FIA immobiliari, ivi inclusa la riduzione di prezzi e canoni. In particolare:
- a. gli investimenti in beni immobili sono soggetti in modo specifico al rischio derivante da fattori specifici del mercato immobiliare (oltre che, più in generale, al rischio Paese), ovvero elementi che possono influenzare il valore degli immobili detenuti dal FIA o degli attivi detenuti dalle società o dai fondi immobiliari in cui i FIA sono investiti, come ad esempio fattori connessi alla tipologia di immobile, alla destinazione d'uso e alla localizzazione geografica, alla qualità tecnica e redditività dei beni immobili (*e.g.* riqualificazione, ristrutturazione, urbanistica, iter amministrativi, manutenzione, andamento del mercato delle locazioni, rinnovo dei contratti alla scadenza), a possibili inadempimenti contrattuali dei conduttori degli immobili detenuti con conseguenze sulla redditività degli stessi (*e.g.* risoluzione, recesso o cessazione dei contratti vigenti, rinegoziazione a condizioni economiche meno redditizie, concentrazione degli affitti in capo ai medesimi conduttori, insolvenza), alla responsabilità urbanistica ed ambientale (*e.g.* regolarizzazioni, bonifiche, messa in sicurezza), all'evoluzione del ciclo del settore immobiliare (*e.g.* congiuntura economica, fattori di natura prospettica e settoriale - anche collegati alla tipologia, alle politiche di assetto del territorio e dei piani urbanistici), ai fattori legati al rischio imprenditoriale connesso alle operazioni di sviluppo immobiliare;

- b. limitatamente agli eventuali investimenti in strumenti finanziari quotati, posti in essere in conformità con il Regolamento (*cfr.* Paragrafo B.1.2(c)), gli stessi comportano che la relativa valutazione sia soggetta all'andamento delle quotazioni di mercato;
 - c. eventuali congiunture politiche, economiche e/o di mercato negative relative al Paese in cui è collocato il bene immobile possono incidere negativamente sull'andamento dell'investimento sia in riferimento alle potenziali perdite che possono manifestarsi quando i settori di attività o il contesto geografico delle controparti attraversano una situazione congiunturale negativa, sia in quanto potrebbero determinare carenze di domanda e la conseguente perdita di valore delle attività del FIA;
- (B) **Rischio di valutazione:** esprime la difficoltà di valutazione dei beni immobili in cui è investito il patrimonio dei FIA immobiliari in considerazione del fatto che non esistono univoci criteri di generale accettazione per la determinazione del valore corrente dei beni immobili e delle partecipazioni in società immobiliari. La valutazione dell'attivo, determinato sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso.
- (C) **Rischio di liquidità:** esprime il rischio connesso alla tipologia di beni in cui investono i FIA immobiliari e all'incapacità di smobilizzare gli attivi. I beni immobili oggetto dell'investimento dei FIA immobiliari sono attività la cui valorizzazione si realizza nel medio/lungo periodo e sono tendenzialmente illiquide. Al fine di gestire il rischio di liquidità, la SGR, nell'ambito degli obiettivi d'investimento, verifica i tempi necessari per lo smobilizzo nel breve/medio termine dei beni immobili sulla base dei volumi medi di mercato.
- (D) **Rischio di concentrazione:** consiste nella non elevata diversificazione - dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di clientela - delle esposizioni verso singole controparti o gruppi di controparti connesse economicamente o giuridicamente, ovvero verso controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività, o localizzati nella medesima area geografica. In particolare, il patrimonio dei FIA immobiliari è investito prevalentemente in immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni (anche di controllo) in società immobiliari e parti di altri FIA immobiliari: il rischio in oggetto è dunque connesso ad una esposizione eccessiva a singole iniziative di carattere immobiliare, verso singole controparti e verso controparti che operano nello stesso settore economico o nella stessa area geografica, e alla stabilità del business delle controparti (*e.g.*, tipologia di attività svolta, clientela servita, mercato di riferimento, grado di saturazione del segmento, possibili sviluppi o contrazioni del bacino d'utenza derivante anche da fattori esogeni, andamento di iniziative immobiliari analoghe).
- (E) **Rischio di credito:** attiene al rischio di solvibilità delle imprese partecipate oggetto di investimento nonché al rischio di ritardi o inadempienze nei richiami di capitale da parte dei Partecipanti.
- (F) **Rischio di controparte:** rappresenta il rischio che la controparte di una delle transazioni risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. La *performance* degli attivi in cui investe il Fondo può essere condizionata dal mancato o incompleto adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti.
- (G) **Rischio di tasso d'interesse:** rappresenta il rischio derivante da variazioni avverse dei tassi di interesse, ove il FIA immobiliare faccia ricorso ad indebitamento espresso a tasso variabile, nei limiti previsti dai regolamenti di gestione dei FIA immobiliari.
- (H) **Rischio fiscale:** il rendimento dell'investimento nelle Quote del Fondo da parte di ciascun Partecipante potrà essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti inerenti (i) al regime fiscale applicabile al Fondo e/o

(ii) al trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo e/o (iii) al trattamento fiscale applicabile alle distribuzioni effettuate dal Fondo e/o (iv) al trattamento fiscale applicabile ai singoli Partecipanti al Fondo.

- (I) **Rischio normativo e regolamentare:** il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche del quadro normativo nazionale ed internazionale, o l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle autorità di vigilanza o modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso nonché sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e disinvestimento.
- (J) **Rischio legato alla governance e al management:** attiene, con riferimento al FIA e alle società e ai fondi immobiliari in cui il FIA investe, alla qualità del controllo di gestione, della reportistica periodica, all'applicazione di un modello organizzativo e alla gestione dei rischi propri dell'esercizio del FIA o delle rispettive imprese/fondi, quali ad esempio i rischi ambientali e i rischi legali. Inoltre, esprime il rischio che deriva in conseguenza di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali ai quali è esposta la SGR nella gestione del FIA.
- (K) **Rischio di sostenibilità:** indica possibili eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verificassero, potrebbero provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento. Tali rischi possono sorgere rispetto alle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
- (L) **Assenza di mercato secondario e illiquidità delle Quote:** atteso che il Fondo è istituito in forma "chiusa", l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido. Salvo quanto previsto dal Regolamento, infatti, non è previsto a carico del Fondo o della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. Le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della fase finale del procedimento di liquidazione del Fondo sono pertanto rappresentate a) dalla possibilità di trasferimenti di Quote a terzi, con i limiti indicati nel Paragrafo C.4.7.1 del Regolamento, b) dall'evenienza che la SGR proceda a rimborsi parziali *pro quota* (cfr. Paragrafo C.4.5 del Regolamento) e c) nel caso previsto dal Paragrafo B.2 del Regolamento. Il trasferimento delle Quote è comunque soggetto a specifiche previsioni del Regolamento, per cui non vi è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati.
- (M) **Rischio di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza:** essendo, ai sensi dei Paragrafi C.1.2.1(a) e C.1.2.3(d) del Regolamento, attribuito a determinate maggioranze dei Partecipanti il potere di approvare, attraverso delibere assunte dall'Assemblea dei Partecipanti o pareri preventivi vincolanti del Comitato Consultivo, decisioni quali, tra l'altro, la sostituzione della SGR, la modifica delle politiche di investimento del Fondo e la liquidazione anticipata del Fondo, vi è il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.
- (N) **Altri rischi:** il Fondo risulta, inoltre, esposto ad ulteriori rischi che possono determinare una diminuzione del Valore Unitario della Quota quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: ritardi o interruzioni nell'esecuzione dei lavori appaltati, oneri ambientali imprevisti, eventi di natura eccezionale non coperti da polizze assicurative, azioni legali o tributarie passive, ivi comprese eventuali azioni revocatorie, altri rischi

operativi legati alla gestione degli attivi o rischi legati all'utilizzo della leva finanziaria (cfr. Paragrafo B.1.3.2 del Regolamento).

Inoltre, il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*¹.

Si evidenzia altresì che a) la liquidità del FIA depositata presso intermediari diversi dal depositario è, altresì, soggetta a *bail-in* e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

La partecipazione al Fondo comporta un elevato livello di rischio.

La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo, né la restituzione del capitale investito. Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno. In particolare, il rendimento del Fondo può differire significativamente rispetto a quello delle singole attività nelle quali viene investito il patrimonio del Fondo. La perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in questa tipologia di investimenti, per cui l'investitore deve essere consapevole di questa evenienza.

L'investitore deve considerare i rischi precedentemente descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi d'investimento.

In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata dell'investimento, l'investimento nel Fondo è adatto a investitori esperti, con un orizzonte temporale di investimento di lungo termine, per i quali tale investimento non rappresenti l'unico programma d'investimento e che siano in grado di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR e i rischi connessi.

Limiti agli investimenti

Il Fondo è un fondo di investimento alternativo immobiliare riservato (FIA italiano riservato) e non trovano pertanto applicazione le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i fondi di investimento alternativi italiani non riservati (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni recante il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, il "**Provvedimento Banca d'Italia**"). Troveranno pertanto applicazione i limiti di investimento indicati nel Regolamento (cfr. Paragrafi B.1.2(a), (b) e (c)).

A.2) circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati - e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA.

La SGR, nella gestione del patrimonio del Fondo, prevede di fare ricorso alla leva finanziaria. La SGR calcola la leva finanziaria almeno con cadenza semestrale, secondo le metodologie previste dagli artt. 6 e ss. del Capo 2, Sezione II del Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 (il "**Regolamento 231/2013**"). Quale componente dei

¹ La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, "BRRD").

limiti di investimento contrattualmente vincolante nei confronti degli investitori, la SGR adotta come metodologia di calcolo della leva il metodo degli impegni. Secondo tale metodo il valore massimo della leva finanziaria sarà pari a 3 espressa dal rapporto tra l'esposizione ed il Valore Complessivo Netto del Fondo. Peraltro, secondo il metodo lordo, il valore massimo della leva finanziaria sarà pari a 2,8.

Entro tale limite complessivo, il Fondo può assumere prestiti, direttamente o tramite società controllate, nel limite massimo del 60% (sessanta per cento) del valore dei Beni Immobili e delle Società e del 20% (venti per cento) del valore delle rimanenti attività del Fondo.

Nell'ambito dei predetti limiti, la SGR intende generare leva finanziaria mediante l'assunzione di prestiti bancari, senza limitazioni in ordine alla forma tecnica e/o alla durata, nonché attraverso l'investimento in strumenti finanziari derivati in conformità a quanto previsto nel Regolamento (con esclusiva finalità di copertura dei rischi di tasso e di cambio). Le informazioni sull'importo totale della leva finanziaria del Fondo sono comunicate ai Partecipanti nell'ambito della relazione di gestione del Fondo.

Dall'utilizzo della leva finanziaria derivano specifici rischi finanziari. In particolare, l'utilizzo della leva finanziaria espone gli investitori a un rischio tanto più elevato quanto maggiore è l'esposizione al mercato derivante da un impiego di risorse in eccesso rispetto alla dotazione patrimoniale del Fondo.

Il Fondo può costituire garanzie sui propri beni se funzionali all'indebitamento o strumentali ad operazioni di investimento o disinvestimento dei beni del Fondo.

A.3) Nel caso di fondo feeder, una descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.

Non applicabile.

A.4) Operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero sottoscrizione di total return swap, come definiti nel regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Non applicabile.

A.4-bis) Le informazioni previste dagli articoli 6, 7, 8 e 9 del Regolamento SFDR, nei casi ivi previsti, e le informazioni previste dagli articoli 5, 6 e 7 del Regolamento Tassonomia, nei casi ivi previsti, che devono essere fornite nel documento di offerta o in apposito allegato secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento SFDR e dalle norme tecniche di regolamentazione adottate dalla Commissione europea ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR.

La SGR prende in considerazione i rischi di sostenibilità nelle diverse fasi del processo di investimento e di monitoraggio dei beni del Fondo con la finalità di ridurre le probabilità che gli stessi si manifestino, producendo gli effetti negativi ad essi connessi, nonché di impedire che possano avere un impatto materiale sulla *performance* del Fondo. La SGR non garantisce tuttavia che gli investimenti effettuati dal Fondo non siano in alcun modo soggetti ai rischi di sostenibilità.

Al fine di governare e presidiare i rischi di sostenibilità, la SGR ha identificato specifici criteri di esclusione relativamente a quei settori merceologici e di investimento che non rispecchiano i principi di sostenibilità perseguiti dalla medesima. La SGR esclude dal perimetro di investimento gli emittenti / asset riconducibili a

settori ‘non socialmente responsabili’ facendo rientrare in tale definizione gli emittenti / asset / *industry* coinvolti in attività che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Ulteriori informazioni relative ai criteri di esclusione sono riportate nell’apposito Allegato A).

Laddove qualora i rischi di sostenibilità dovessero manifestarsi in relazione a un investimento del Fondo, questi potrebbero avere un impatto negativo alto sulla *performance* di sostenibilità e finanziaria dell’investimento in questione e, conseguentemente, sul rendimento del Fondo nel suo complesso, sui rendimenti per il Partecipante nonché sulla possibilità di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità del Fondo.

Le informazioni richieste dall’ art. 7 “Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di prodotto finanziario” del Regolamento SFDR sono riportate nell’apposito Allegato A).

Nell’attuazione della propria politica di investimento il Fondo intende promuovere caratteristiche ambientali e sociali in linea con quanto previsto dall’art. 8 del Regolamento SFDR e segue i principali standard di settore in ambito ESG (Environmental, Social and Governance) anche al fine di contribuire ad uno sviluppo sostenibile in linea con i c.d. SDG (Sustainable Developments Goals).

Ulteriori informazioni su come tali caratteristiche sono rispettate sono riportate nell’apposito Allegato A).

Il Fondo non prevede, invece, di contribuire ad un obiettivo ambientale ai sensi dell’articolo 2(17) del Regolamento SFDR e gli investimenti sottostanti il Fondo stesso non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il principio di “non arrecare un danno significativo” pertanto non si applica al Fondo, in quanto tutti gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

B) Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento del FIA, o entrambe.

Le modifiche alla strategia di investimento e/o alla politica di investimento del Fondo richiedono l’approvazione di una modifica al Regolamento e sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR e sottoposte all’approvazione dell’Assemblea dei Partecipanti.

L’Assemblea dei Partecipanti delibera con le maggioranze previste nel Regolamento (cfr. Paragrafi C.1.2.3(d) e C.1.2.1(b)).

Per tutte le materie di cui al Paragrafo C.1.2.3(f) del Regolamento, delle Quote detenute dagli Investitori Correlati non si terrà conto al fine del computo dei *quorum* costitutivi e deliberativi di cui al Paragrafo C.1.2.3(d) del Regolamento e, in generale, di tutti i *quorum* dell’Assemblea dei Partecipanti previsti dal Regolamento.

Per l’attuazione di modifiche del Regolamento, rese necessarie da variazioni nelle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, correzione di refusi, è attribuita una delega permanente al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione per l’adeguamento del testo; in tal caso, le modifiche non sono sottoposte all’approvazione dell’Assemblea dei Partecipanti. Il testo così modificato viene portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva e, successivamente, dei Partecipanti.

C) Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l’eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l’esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilito il FIA.

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (in particolare, il d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni, il “TUF”) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti ed assume verso i medesimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Il Fondo costituisce un patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società. Ne consegue, pertanto, che delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Sul patrimonio del Fondo non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse dello stesso. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle Quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.

Il rapporto contrattuale tra i sottoscrittori e la SGR è disciplinato dal Regolamento.

La soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso o discendente dal Regolamento è regolata dalla legge e dalla giurisdizione italiana e, in particolare, sarà devoluta al Tribunale di Milano (salvi i casi di competenza inderogabile ai sensi delle applicabili disposizioni normative).

Nel caso in cui il Sottoscrittore rivesta la qualifica di “consumatore” ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. n. 206/2005 e successive modifiche ed integrazioni), è competente l'autorità giudiziaria nella cui circoscrizione il Sottoscrittore ha la residenza o il domicilio elettivo.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato UE è disciplinato dal Regolamento (UE) 1215/2012. Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato Extra-UE è regolato dalle convenzioni internazionali applicabili e dagli articoli 64 e ss. della Legge 31 maggio 1995, n. 218.

I Partecipanti che non siano classificati quali controparti qualificate o clienti professionali di cui, rispettivamente, all'art. 6, comma 2-*quater*, lettera d), e all'art. 1, comma 1, lettera m-*undecies*, del TUF, possono rivolgersi, per la risoluzione di alcune tipologie di controversie con la SGR, all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (“ACF”), istituito con delibera CONSOB n. 19602 del 4 maggio 2016.

Il diritto del Partecipante di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia ed è sempre esercitabile nei limiti e nei termini stabiliti dal citato regolamento della CONSOB. L'ACF è competente a conoscere le controversie di controvalore non eccedente Euro 500.000 qualora le stesse siano relative alla violazione, da parte dell'intermediario, degli obblighi di diligenza, trasparenza, correttezza ed informazione a questa imposti dal TUF nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e del servizio di gestione collettiva del risparmio.

D) Identità del gestore, del depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi. Indicare altresì le funzioni e le responsabilità di tali soggetti e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento.

Il Gestore del FIA è Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., con sede legale in Milano, via Cusani, n. 4, 20121, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale e partita IVA 06566950967. La Società di Gestione è autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta al n. 125 dell'Albo istituito ai sensi dell'articolo 35 del TUF - Sezione dei Gestori di FIA.

La SGR provvede alla gestione del Fondo nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, nonché delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza e del Regolamento.

La SGR si avvale di Advisor Scientifici nell'ambito del processo di definizione degli Obiettivi di Impatto e dei Risultati di Impatto. Agli Advisor Scientifici, in particolare, sono affidati i seguenti compiti:

- a) supporto alla SGR nella creazione di un modello proprietario per il Fondo, volto a conformare gli investimenti effettuati dallo stesso ai parametri e ai principi ESG e di impatto sociale;
- b) in relazione a ciascun investimento del Fondo, precedentemente al relativo perfezionamento, analisi e verifica, tramite *due diligence* di sostenibilità non finanziaria, dell'aderenza al Piano ESG degli Investimenti al fine elaborare uno "score" di compatibilità e di soddisfazione *ex ante* dell'investimento con il Piano ESG degli Investimenti;
- c) in relazione a ciascun investimento del Fondo, precedentemente al relativo perfezionamento, elaborazione e individuazione degli Obiettivi di Impatto e sostenibilità, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della SGR e del Comitato Tecnico e all'adozione del Comitato Consultivo;
- d) a seguito del perfezionamento di ciascun investimento, raccolta, verifica e elaborazione delle informazioni tecniche e qualitative finalizzate all'elaborazione dei Risultati di Impatto, in relazione agli Obiettivi di Impatto assegnati a ciascun investimento, per tutta la durata dello stesso;
- e) trasmissione delle informazioni al consulente incaricato, cui gli Advisor Scientifici del Fondo trasmettono le informazioni tecniche e qualitative rilevanti, con particolare riferimento a quelle finalizzate all'elaborazione dei Risultati di Impatto, in relazione agli Obiettivi di Impatto assegnati a ciascun investimento, al fine della redazione del c.d. Bilancio Sociale.

In ogni caso, alla SGR è attribuita in via esclusiva la responsabilità delle attività di gestione del Fondo.

Il Depositario del Fondo è BNP Paribas SA – Succursale Italia con sede legale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi, n. 3, iscritta al registro delle imprese di Milano con numero di Codice Fiscale e Partita Iva 04449690157, iscritta al n. 5482 dell'albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà, nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidate a soggetti diversi, il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle Quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle Quote del Fondo; c) accerta che nelle operazioni relative al Fondo, la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità del Fondo, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei Partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.

In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dai Partecipanti in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. Si applica in tali ipotesi quanto previsto dagli articoli 100 e 101 del Regolamento 231/2013.

La Relazione di Gestione del Fondo è sottoposta a revisione da parte di EY S.p.A., con sede legale a Milano, Via Meravigli 12, iscritta al n. 70945 del registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La società di revisione provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sulla relazione di gestione del Fondo.

I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della SGR che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri, nonché dai fatti illeciti eventualmente posti in essere. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile dell'incarico di revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della SGR che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

La SGR si avvale di esperti indipendenti (gli “**Esperti Indipendenti**”), incaricati dello svolgimento delle seguenti attività:

- (i) redazione di una relazione di stima del valore dei beni immobili che il Fondo intende acquistare;
- (ii) presentazione al Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, a norma delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, di una relazione di stima del valore dei beni immobili e delle partecipazioni in società immobiliari non quotate controllate dal Fondo, nei termini concordati con la Società di Gestione e comunque entro il trentesimo giorno che segue la chiusura di ciascun semestre di anno solare;
- (iii) predisposizione, su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, di un giudizio di congruità del valore di ogni bene immobile del Patrimonio del Fondo che lo stesso Consiglio di Amministrazione intenda vendere o acquisire nel corso della sua gestione. Tale giudizio di congruità, predisposto in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, deve essere corredato da una relazione analitica contenente i criteri seguiti nella valutazione;
- (iv) predisposizione, su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione e ove richiesto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari con riferimento a operazioni in conflitto di interesse, di una relazione di stima sul valore dei beni oggetto di operazioni di vendita, acquisto o conferimento e consegna di tale relazione al Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione nei termini concordati con la Società di Gestione stessa.

Gli Esperti Indipendenti sono responsabili, nei confronti della SGR, per i danni addebitabili alla loro condotta, ovvero alla condotta dei soggetti del cui operato si sono avvalsi.

La SGR conferirà incarico agli Esperti Indipendenti prima dell'avvio di operatività del Fondo.

La durata e la modalità di revoca degli incarichi sopra descritti sono disciplinate nei contratti stipulati tra la SGR e la controparte in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte dei soggetti sopra indicati, i Partecipanti hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

E) Modalità in cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita.

La SGR soddisfa i requisiti relativi alla copertura dei potenziali rischi derivanti dalla responsabilità professionale per l'attività esercitata mediante polizza assicurativa che copre il rischio di responsabilità civile professionale ai sensi dell'art. 15 del Regolamento 231/2013.

F) Eventuale delega a terzi della gestione del portafoglio o della gestione del rischio ovvero delle funzioni di custodia attribuite dalla legge al depositario, identità del soggetto delegato ed eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe.

Non applicabile.

G) Procedura di valutazione del FIA e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso ivi comprese le attività difficili da valutare.

Il processo di valutazione dei beni del Fondo ha la finalità di esprimere correttamente la situazione patrimoniale del Fondo ed è svolto internamente alla SGR secondo i criteri indicati nel Provvedimento Banca d'Italia.

La funzione preposta alla valutazione è, in linea con il principio di proporzionalità, gerarchicamente e funzionalmente indipendente dalle funzioni preposte alla gestione. La politica retributiva del personale addetto alla funzione deve assicurare la prevenzione dei conflitti di interessi e l'esercizio di influenze indebite sul personale stesso.

Le politiche e le procedure di valutazione adottate dalla SGR sono sottoposte a revisione almeno annuale.

La SGR si avvale dell'ausilio degli Esperti Indipendenti per lo svolgimento delle attività indicate al precedente paragrafo D). Al riguardo, le procedure adottate dalla SGR disciplinano la selezione e il conferimento dell'incarico agli Esperti Indipendenti e prevedono adeguati presidi per gestire e minimizzare gli eventuali conflitti di interesse degli stessi e verificare nel continuo la corretta applicazione da parte degli Esperti Indipendenti dei criteri di valutazione dei beni.

Nell'ambito del processo di valutazione è altresì previsto il coinvolgimento, per quanto di rispettiva competenza, delle funzioni di controllo interno.

È facoltà dei Partecipanti ottenere gratuitamente dalla Società di Gestione una copia della documentazione relativa ai criteri di valutazione.

Il Valore Complessivo Netto del Fondo è pari al valore corrente alla data di riferimento della valutazione delle attività che lo compongono al netto delle eventuali passività.

La Società di Gestione - ferma restando la propria responsabilità circa la corretta valutazione delle attività del Fondo - può delegare a soggetti terzi, anche disgiuntamente, l'incarico di valutazione dei beni del Fondo, nel rispetto dei criteri e dei requisiti previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 s.m.i..

Il valore della singola Quota di partecipazione al Fondo è calcolato per ciascuna classe di Quote di regola una volta ogni semestre (al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno). Il Valore della singola Quota è pari al Valore Complessivo Netto diviso per il numero delle Quote emesse per ciascuna classe di Quote emessa alla data di calcolo.

Il Valore Unitario della Quota è reso noto ai Partecipanti due volte l'anno con le modalità indicate nel Regolamento (cfr. Paragrafo C.11(e)).

H) Descrizione della gestione del rischio di liquidità del FIA, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali.

Data la natura di tipo chiuso e le caratteristiche delle *assets class* del Fondo, l'investimento nel Fondo è da considerarsi illiquido.

Pertanto, le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della fase finale del procedimento di liquidazione del Fondo sono rappresentate a) dalla possibilità di trasferimenti di Quote a terzi, con i limiti indicati nel Paragrafo C.4.7.1 del Regolamento, b) dall'evenienza che la SGR proceda a rimborsi parziali *pro quota* (cfr. Paragrafo C.4.5 del Regolamento), c) nel caso previsto dal Paragrafo B.2 del Regolamento.

La SGR si è dotata di procedure che consentono una verifica costante della liquidità del Fondo. La SGR riesamina periodicamente le procedure adottate.

Infine, quale ulteriore presidio, il Regolamento prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di deliberare il Periodo di Grazia nel caso in cui l'integrale smobilizzo degli investimenti non sia avvenuto entro la scadenza originariamente prevista (cfr. Paragrafo A.3 del Regolamento).

I) Oneri a carico del sottoscrittore e a carico del fondo con indicazione dell'importo massimo.

Ove non espressamente indicato, si rappresenta che non è possibile quantificare a priori l'ammontare massimo delle spese di seguito indicate.

a) Oneri a carico dei Partecipanti

Ai sensi dei Paragrafo B.3.2(a), (b) e (c) del Regolamento sono a carico dei singoli Partecipanti del Fondo, per quanto di competenza:

- (i) le imposte di bollo, le spese postali e altri oneri di spedizione per la corrispondenza secondo le modalità previste dal Regolamento;
- (ii) le spese, imposte, tasse e oneri che dovessero derivare dalla sottoscrizione, emissione, acquisto e detenzione delle Quote (pro quota a carico dei singoli Partecipanti);
- (iii) gli oneri e le spese relativi ai mezzi di pagamento utilizzati per il versamento degli importi dovuti per l'acquisto o la sottoscrizione delle Quote e per l'incasso relativo al rimborso di Quote e alla distribuzione dei proventi.

b) Oneri a Carico del Fondo:

Ai sensi del paragrafo B.3.1 del Regolamento sono a carico del patrimonio del Fondo:

Compenso spettante alla Società di Gestione

Il compenso della Società di Gestione è costituito da una commissione di gestione (la "**Management Fee**") e da una commissione di set-up (la "**Set-up Fee**").

La Set-up Fee è pari allo 0,5% degli Importi Sottoscritti nell'ambito della chiusura, anche anticipata o parziale, di ciascun Periodo di Sottoscrizione ed è corrisposta *una tantum* alla Società di Gestione in occasione del primo richiamo degli impegni relativo a ciascun Periodo di Sottoscrizione, a titolo di corrispettivo per (i) le attività di istituzione e avvio dell'operatività del Fondo, con riferimento alla Set-up Fee relativa al Primo Periodo di Sottoscrizione; e (ii) le attività propedeutiche alle nuove sottoscrizioni, con riferimento alla Set-up Fee relativa ai Successivi Periodi di Sottoscrizione.

La commissione di gestione annua, dovuta a partire dalla data di avvio dell'operatività del Fondo e sino al termine della liquidazione del Fondo, grava esclusivamente sulle Quote A e sulle Quote B ed è calcolata sulla base delle seguenti aliquote:

Sulla quota parte del parametro di calcolo riconducibile alla raccolta di	Management Fee su base annua (in %)
Quote A	0,8%
Quote B	1,1%

La Management Fee è calcolata moltiplicando le predette aliquote per il Valore Complessivo del Fondo risultante dall'ultima relazione semestrale approvata, imputabile alla classe di Quote relativa, in funzione del numero dei giorni.

Durante il Periodo di Investimento, la Management Fee non può essere in ogni caso inferiore allo 0,6% degli Importi Sottoscritti, imputabile alla classe di Quota relativa.

La Management Fee teoricamente spettante è ridotta, in relazione a ciascun eventuale investimento effettuato dal Fondo in un Fondo Collegato, di un ammontare pari al minore fra (i) la quota parte della commissione fissa di gestione di detto Fondo Collegato economicamente gravante sul Fondo e (ii) la quota parte di Management Fee riconducibile alla porzione di patrimonio del Fondo investita nel predetto Fondo Collegato.

In pendenza di approvazione della prima relazione di gestione del Fondo, la Management Fee è dovuta *pro rata temporis* sull'importo provvisorio pari allo 0,6% degli Importi Sottoscritti.

Compenso annuo spettante al Depositario

Il compenso da riconoscere al Depositario è composto da:

(a) una commissione per lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa pro tempore vigente pari ad una percentuale su base annua (imponibile IVA) del Valore Complessivo Netto del Fondo, rettificato delle plusvalenze non realizzate, come indicato nell'ultima relazione semestrale o annuale del Fondo approvata. Tale percentuale è variabile in funzione delle seguenti fasce dimensionali del Valore Complessivo Netto del Fondo come sopra definito e con un minimo annuo - *pro rata temporis* - pari a Euro 22.800 oltre IVA:

- (i) fino a Euro 250.000.000, pari allo 0,011% annuo;
- (ii) tra Euro 250.000.000 e Euro 500.000.000, pari allo 0,009% annuo;
- (iii) tra Euro 500.000.000 e Euro 750.000.000, pari allo 0,007% annuo;
- (iv) oltre 750.000.000, pari allo 0,005% annuo.

(b) una commissione per la custodia e amministrazione degli strumenti finanziari e della liquidità (imponibile IVA) pari allo 0,001% su base annua del Valore Complessivo Netto del Fondo come sopra definito e con un minimo annuo - *pro rata temporis* - pari a Euro 1.200 oltre IVA.

Compenso spettante agli Esperti Indipendenti

È a carico del Fondo il compenso spettante agli Esperti Indipendenti per la valutazione degli immobili e le attività connesse o associate a tale valutazione, definito, previo accordo con gli Esperti Indipendenti, dal Consiglio di Amministrazione. Detto compenso deve in ogni caso essere commisurato alle attività svolte, all'impegno e alla professionalità richiesta per lo svolgimento dell'incarico, avendo presente la natura, l'entità e l'ubicazione territoriale dei beni oggetto di valutazione e l'eventuale esistenza di un mercato attivo.

Oneri Inerenti alle Attività Detenute dal Fondo

Spese di Amministrazione e di Gestione degli Immobili del Fondo

Oneri accessori e spese di manutenzione e/o valorizzazione degli Immobili del Fondo

Spese del Comitato Consultivo, del Comitato Tecnico, degli Advisor Scientifici, dell'Assemblea dei Partecipanti e del Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti

Premi assicurativi

Spese di consulenza per la costituzione del Fondo

Spese Connesse ad Operazioni di Acquisizione o Dismissione che non abbiano avuto esito positivo

Spese di amministrazione del Fondo

Altre spese

Sono altresì a carico del Fondo le eventuali spese di pubblicazione e comunicazione del Valore Unitario delle Quote e dei prospetti e delle relazioni contabili periodiche del Fondo, le spese e gli oneri connessi al ricorso all'indebitamento del Fondo, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo, gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo, le spese di revisione e di certificazione delle relazioni del Fondo (ivi compreso quello finale di liquidazione).

J) In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici e economici tra questi ultimi e il FIA o il gestore.

Non applicabile.

K) Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale.

Le relazioni di gestione sono messe a disposizione dei/inviata ai Partecipanti secondo le modalità e i termini indicati nel Regolamento al Paragrafo C.10.1.

In particolare, la relazione della gestione del Fondo è inviata, entro 30 giorni a decorrere dalla data della sua approvazione, a ciascun Partecipante a cura della Società di Gestione, mediante lettera raccomandata A/R o posta elettronica inviata all'indirizzo comunicato da ciascun Partecipante, ed è depositata e messa a disposizione dei Partecipanti per almeno 30 giorni a decorrere da quello successivo alla data di approvazione, nella sede della Società di Gestione. A seguito di specifica richiesta scritta, i Partecipanti hanno diritto di ottenere copie addizionali

di tali documenti dalla Società di Gestione. Il Prospetto, laddove predisposto nei termini e in conformità con la normativa tempo per tempo vigente, è fornito gratuitamente ai Partecipanti che ne facciano richiesta.

L) Modalità di sottoscrizione e rimborso delle quote o azioni.

Modalità di Sottoscrizione:

Il patrimonio del Fondo può essere raccolto mediante un'emissione di quote, di eguale valore unitario, sottoscritte dagli Investitori in denaro, anche per effetto del richiamo degli impegni assunti in sede di sottoscrizione.

La Società di Gestione potrà disporre emissioni di Nuove Quote del Fondo, da liberarsi mediante sottoscrizioni in denaro, entro il limite dell'Ammontare Massimo del Fondo. Condizioni, termini e modalità di sottoscrizione delle Nuove Quote sono specificati nella delibera con cui il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione propone l'emissione all'Assemblea dei Partecipanti.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del Fondo, non si esclude la possibilità che la sottoscrizione delle Quote del Fondo possa avvenire tramite apporto di beni, secondo i limiti previsti dal Regolamento (cfr. Paragrafo C.4).

La sottoscrizione delle Quote si realizza tramite la compilazione e la sottoscrizione da parte dei sottoscrittori dell'apposito modulo di adesione predisposto dalla Società di Gestione ed indirizzato alla stessa contenente, fra l'altro, l'impegno irrevocabile dei Partecipanti, fino al termine del periodo stabilito per il richiamo degli impegni, di versare l'importo corrispondente alla sottoscrizione effettuata a fronte dei richiami degli impegni che dovessero di volta in volta essere effettuati dalla Società di Gestione.

Il Primo Periodo di Sottoscrizione è decorso dalla data di conclusione positiva della procedura di commercializzazione prevista dall'art. 43 del TUF e ha avuto durata di 24 mesi prorogata - con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 24 febbraio 2022 - di ulteriori 12 mesi, come previsto dal Regolamento (cfr. Paragrafo C.4.2.2), terminando definitivamente in data 28 aprile 2023.

Ai sensi di detto Paragrafo, il Consiglio di Amministrazione della SGR, con delibera del 30 marzo 2023, e successivamente l'Assemblea dei Partecipanti, in data 13 giugno 2023 hanno approvato, ciascuno per quanto di propria competenza, l'apertura del Secondo Periodo di Sottoscrizione, con decorrenza dal 14 giugno 2023 e termine al 31 marzo 2024.

Il patrimonio del Fondo è suddiviso in Quote di eguale valore nominale iniziale pari a Euro 10.000 ciascuna.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione delle Quote dello stesso ovvero tramite successivo acquisto, a qualsiasi titolo, delle stesse.

Il Fondo ha avviato la propria operatività il 4 gennaio 2021, al Primo Closing, coincidente con la chiusura, anche parziale o anticipata, del Primo Periodo di Sottoscrizione.

Il valore iniziale del Fondo alla Data di Chiusura delle Sottoscrizioni sarà compreso tra un minimo di Euro 100.000.000 ed un massimo di Euro 1.000.000.000.

La sottoscrizione e l'acquisto di Quote del Fondo sono riservati a:

- investitori professionali, cioè i clienti professionali privati, i clienti professionali pubblici, nonché coloro che su richiesta possono essere trattati come clienti professionali, ai sensi dell'articolo 6, commi 2-*quinquies* e 2-*sexies*, del TUF;

- investitori non professionali, cioè coloro che sottoscrivono ovvero acquistano quote o azioni del FIA per un importo complessivo non inferiore ad Euro 500.000. Tale partecipazione minima non è frazionabile (art. 14, comma 2, del D.M. n. 30/2015);
- soggetti che rientrano nelle categorie di cui all’art. 14, comma 4, del D.M. n. 30/2015 (componenti dell’organo di amministrazione e dipendenti della SGR).

Il patrimonio del Fondo è suddiviso in Quote A, in Quote B e in Quote C, le quali si differenziano per i seguenti profili:

QUOTE A

Possono essere sottoscritte da, e successivamente possono circolare tra, gli investitori professionali e non professionali di cui all’art. 14 del D.M. n. 30/2015 (gli “**Investitori Qualificati**”).

Devono essere sottoscritte entro il Primo Closing per un controvalore minimo di Euro 10.000.000. Successivamente al Primo Closing, non possono essere sottoscritte e/o acquistate per un controvalore inferiore a Euro 25.000.000, salvo che dai Partecipanti che alla data di riferimento siano già titolari di Quote A del Fondo.

Ai Partecipanti titolari di Quote A spettano le prerogative di *governance* previste dal Regolamento (*i.e.* diritto di nomina dei membri del Comitato Consultivo diversi dai membri nominati dagli Anchor Investor, il diritto di voto nell’Assemblea dei Partecipanti).

QUOTE B

Possono essere sottoscritte da, e successivamente possono circolare tra, gli Investitori Qualificati.

Non possono essere sottoscritte e/o acquistate e/o detenute per un controvalore inferiore a Euro 2.500.000, salvo che dai Partecipanti che, successivamente al Primo Closing, risultino già titolari di Quote A del Fondo.

Ai Partecipanti titolari di Quote B spettano le prerogative di *governance* previste dal Regolamento (*i.e.* diritto di nomina dei membri del Comitato Consultivo diversi dai membri nominati dagli Anchor Investor, il diritto di voto nell’Assemblea dei Partecipanti).

QUOTE C

Possono essere sottoscritte dalla Società di Gestione, dai Manager, dalla Società di Manager e dai Partecipanti titolari di Quote A e/o Quote B che, alla data di emissione delle Quote C, si qualificano come Anchor Investor (cfr. *infra*). Successivamente all’emissione, le Quote C possono essere acquistate e detenute dalla Società di Gestione, dai Manager, anche dopo la cessazione del loro rapporto con la SGR, dalla Società di Manager e da tutti gli Anchor Investor.

Sono emesse, al termine del Primo Periodo di Sottoscrizione, per un importo complessivo fino al 0,5% dell’ammontare complessivo sottoscritto di Quote A e di Quote B nel Primo Periodo di Sottoscrizione, a discrezione della SGR che determina anche la percentuale di ripartizione delle stesse fra i Manager e le Società di Manager.

Ai partecipanti titolari di Quote C non spetta il diritto di nomina dei membri del Comitato Consultivo; inoltre, l’esercizio del diritto di voto relativo alle Quote C nell’ambito dell’Assemblea dei Partecipanti è sospeso per il periodo in cui i medesimi ne hanno la titolarità, né di tali Quote si tiene conto al fine del computo dei *quorum* deliberativi, fatta eccezione per i casi in cui le deliberazioni incidano sui diritti rivenienti dalla titolarità delle Quote C medesime.

Ai partecipanti titolari di Quote C spettano speciali diritti patrimoniali. In particolare, esse attribuiscono il diritto a ricevere il Carried Interest, pari ad una percentuale del rendimento extra del Fondo rispetto al Rendimento Preferenziale, per tale intendendosi il

rendimento prioritario spettante ai Partecipanti titolari di Quote A, Quote B e Quote C in proporzione al valore nominale delle Quote posseduto da ciascuno di essi. La Percentuale di Carried Interest distribuibile di base è pari al 10% e può essere aumentata tenuto conto dei Risultati di Impatto raggiunti rispetto agli Obiettivi di Impatto, come avvalorati dal Comitato Tecnico, nella misura indicata dal Regolamento² (cfr. Paragrafo C.4.1.1)

I Partecipanti che (i) individualmente abbiano sottoscritto e detengano Quote A e/o Quote B per un ammontare complessivo almeno pari a Euro 50.000.000, o (ii) considerati congiuntamente, abbiano sottoscritto e detengano Quote A e/o Quote B per un ammontare almeno pari a Euro 50.000.000 e dichiarato alla SGR di appartenere al medesimo Gruppo e di voler considerare unitariamente le Quote A e/o Quote B, sono definiti ai sensi del Regolamento “Anchor Investor”, cui spettano particolari prerogative, soprattutto sotto il profilo della *governance*.

In particolare, agli Anchor Investor sono attribuiti gli speciali diritti di nomina dei membri del Comitato Consultivo previsti dal Regolamento (cfr. Paragrafo C.1.2.1(a)) nonché, limitatamente agli Anchor Investor che abbiano sottoscritto, singolarmente o congiuntamente, Quote A e/o Quote B per un ammontare almeno pari ad Euro 50.000.000, il diritto di ricevere in offerta le Quote C emesse al termine del Primo Periodo di Sottoscrizione nella misura precisata nel Regolamento (cfr. Paragrafo A.7).

Inoltre, laddove la SGR discrezionalmente valuti, nell’interesse di, e per conto del, Fondo, e ciò sia reso possibile dalla natura del bene, di stipulare accordi di co-investimento con partner finanziari, tali co-investimenti dovranno essere offerti prioritariamente agli Anchor Investor e successivamente a partner terzi.

I partecipanti titolari delle diverse classi di Quote del Fondo ricevono le distribuzioni del Fondo secondo l’ordine previsto dal Regolamento (cfr. Paragrafo C.4.6). In sintesi, i pagamenti sono effettuati in primo luogo a favore dei Partecipanti titolari di Quote A, Quote B e Quote C, proporzionalmente al valore nominale delle Quote da ciascun Partecipante, fino a concorrenza di un importo corrispondente ai versamenti rispettivamente effettuati al netto delle componenti di calcolo previste dal Regolamento.

Qualora le distribuzioni effettuate secondo il meccanismo di cui sopra non abbiano esaurito l’ammontare delle somme disponibili, l’eventuale avanzo viene attribuito in via prioritaria ai Partecipanti titolari di Quote C e, successivamente, ai Partecipanti titolari di Quote A, Quote B e Quote C secondo le proporzioni e i limiti previsti dal Regolamento.

La SGR si è dotata di specifiche procedure volte a evitare che le Quote del Fondo siano sottoscritte o acquistate da investitori/acquirenti che non rientrino in una delle categorie sopra indicate di investitori.

2

Risultati di impatto uguali o superiori rispetto agli Obiettivi di Impatto per:	Incremento % della Percentuale di Carried
% del numero degli asset fino al 40% (escluso)	0%
% del numero degli asset tra il 40% (incluso) ed il 60% (escluso)	50%
% del numero degli asset oltre il 60% (incluso)	100%

In particolare, la SGR svolge i controlli di primo e secondo livello per la classificazione della clientela, richiedendo la documentazione e le attestazioni necessarie per il rispetto delle disposizioni del Regolamento Consob n. 20307/2018 e del D.M. n. 30/2015, anche con riferimento all'importo minimo sottoscritto da ciascun investitore non professionale.

Nel caso di cessione di Quote trovano inoltre applicazione le disposizioni del Regolamento (cfr. Paragrafo C.4.7.1) che prevedono, tra l'altro, che la SGR, dopo le opportune verifiche, possa opporsi alla cessione delle Quote del Fondo ove il cessionario non rientri in una delle categorie di investitori indicate nel Regolamento e/o non rispetti il limite minimo di investimento per gli investitori non professionali, ove applicabile.

Modalità di rimborso:

I rimborsi delle Quote sono eseguiti tramite il Depositario mediante accredito sul conto corrente bancario intestato al Partecipante. Resta inteso che il Fondo è stato istituito in forma chiusa e pertanto ai sensi del Regolamento il rimborso delle Quote può avvenire esclusivamente nelle seguenti circostanze: (i) parzialmente, pro-quota (cfr. Paragrafo C.4.5 del Regolamento); (ii) in sede di liquidazione del Fondo (cfr. Paragrafo C.7.3 del Regolamento).

La Società di Gestione effettua distribuzioni di Proventi Distribuibili e rimborsi parziali pro quota e rimborsi parziali nel corso del periodo di liquidazione, nonché il pagamento dell'attivo netto della liquidazione di cui al paragrafo C.7.6 secondo l'ordine di pagamenti di cui al Paragrafo C.4.6 del Regolamento.

M) NAV del FIA più recente disponibile o l'ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata.

Alla data del presente Documento, sono disponibili il Valore Complessivo Netto del Fondo e il Valore Unitario della Quota alla data del 31 dicembre 2022, pari a quanto indicato nella tabella sottostante:

VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	350.595.689
Valore complessivo Netto del Fondo Classe A	311.602.938
Valore complessivo Netto del Fondo Classe B	38.992.751

VALORE UNITARIO DELLE QUOTE	
Valore unitario delle quote Classe A	10.552,793
Valore unitario delle quote Classe B	10.570,186

N) Rendimento storico del FIA ove disponibile.

	valore nominale	valore al 30 06 2021	Δ valore nominale	valore al 31 12 2021	Δ valore nominale	valore al 30 06 2022	Δ valore nominale	valore al 31 12 2022	Δ valore nominale
Quote di Classe A	10.000,00 €	10.045,423 €	0,45%	10.461,107 €	4,61%	10.502,346 €	5,02%	10.552,793	5,53%
Quote di Classe B	10.000,00 €	10.000,000 €	n.a.	10.453,869 €	4,54%	10.460,942 €	4,61%	10.570,186	5,70%

O) Identità dei prime brokers e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Specificare, altresì, se nel contratto con il depositario è prevista la possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del FIA ovvero è pattuito un eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF; nonché le modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo depositario.

La SGR, nella gestione del Fondo non fa ricorso a *prime brokers*.

Il contratto con il Depositario prevede che quest'ultimo possa delegare e/o sub-depositare la totalità o una parte degli strumenti in custodia presso terzi in possesso dei requisiti di legge.

La Società di Gestione non concede al Depositario la facoltà di riutilizzo degli strumenti in custodia.

Non è previsto un esonero di responsabilità del Depositario per il caso di perdita degli strumenti finanziari la cui custodia sia stata delegata al terzo.

Ogni eventuale modifica inerente al regime di responsabilità del Depositario sarà portata a conoscenza dei Partecipanti secondo le modalità previste nel Regolamento per le comunicazioni ai Partecipanti (cfr. Paragrafo C.11(e) del Regolamento).

P) Modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE.

Le informazioni di cui all'art. 23, commi 4 e 5, della Direttiva 2011/61/UE, ove pertinenti, sono fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e della relazione sulla gestione del Fondo.

Tali documenti sono messi a disposizione dei Partecipanti al Fondo con le modalità indicate al precedente paragrafo K).

Le informazioni di cui all'art. 23, paragrafo 5, della Direttiva 2011/61/UE relative ad eventuali modifiche del livello massimo della leva finanziaria che la SGR può utilizzare per conto del FIA, saranno comunicate ai Partecipanti senza indebito ritardo con le modalità indicate nel Regolamento per le comunicazioni ai Partecipanti (cfr. paragrafo C.11(e) del Regolamento).

ALLEGATO A

“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088”

Nome del prodotto: Fondo Infrastrutture per la Crescita – ESG

Identificativo della persona giuridica: Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** %



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** %



Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo, attraverso i propri investimenti, mira a promuovere modelli economici sostenibili sostenendo iniziative in linea con undici dei diciassette *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite (SDGs 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16). In particolare, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento 2019/2088 (“**Regolamento SFDR**”), il Fondo promuove specifiche caratteristiche ambientali e sociali (le “**Caratteristiche**”), di seguito elencate:

Caratteristiche ambientali:

1. Sviluppo di infrastrutture capaci di ridurre il più possibile l'impatto ambientale in termini sfruttamento di nuovo suolo
2. Prevenzione del consumo del suolo mantenendo le condizioni originarie nel caso di infrastruttura già realizzata

3. Promozione di investimenti che aumentino la coscienza circa il processo di cambiamento climatico in corso
4. Promozione di investimenti che possano aumentare, anche nel tempo, l'accesso a fonti rinnovabili, e ridurre lo spreco delle risorse non rinnovabili
5. Sviluppo o diffusione di conoscenze e competenze nella gestione dell'infrastruttura che possano influenzare la comunità circostante
6. Promozione di investimenti in infrastrutture che abbiano la consapevolezza di uno sviluppo sostenibile e/o la conservazione delle biodiversità e/o la protezione dell'ambiente (c.d. economia circolare)
7. Valutazione della capacità degli investimenti di aumentare, anche nel tempo, la produzione di energia da fonti rinnovabili
8. Promuovere l'uso efficiente delle risorse da parte dell'infrastruttura su cui si è investito, favorendo l'utilizzo o la sistematizzazione dei rifiuti nel processo produttivo
9. Promuovere una filiera attenta all'ambiente attraverso l'infrastruttura su cui si è investito, favorendo una filiera di fornitori attenti all'impatto ambientale, promuovendo servizi legati all'infrastruttura in grado di seguire le dinamiche di sostenibilità lungo tutta la catena del valore
10. Incentivazione attraverso l'investimento dell'accesso ad abitazioni sicure, adeguate e accessibili a diverse categorie economiche
11. Rafforzamento, attraverso gli investimenti, della protezione del patrimonio culturale e/o naturale
12. Promozione di soluzioni per migliorare l'ambiente circostante l'infrastruttura
13. Promozione della scelta di investimenti in infrastrutture che possano aumentare la porzione di spazi verdi, favorendone l'accessibilità a tutti
14. Miglioramento delle sinergie tra territori urbani, periurbani e agricoli in maniera tale da rafforzare le politiche di sviluppo locali
15. Promozione dell'efficienza delle risorse, della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della resilienza alle catastrofi e dello sviluppo e dell'attuazione della gestione del rischio a tutti i livelli

Caratteristiche sociali:

1. Promozione di investimenti che mirano a migliorare il benessere del territorio o di una comunità o di una collettività di riferimento, anche in relazione al servizio erogato dal gestore dell'infrastruttura
2. Conformità degli investimenti del Fondo alle leggi locali e nazionali in materia di salute e sicurezza

3. Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza derivanti dalle attività del Fondo e adozione di azioni appropriate per eliminare o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza
4. Adozione di meccanismi per prevenire malattie occupazionali, incidenti sul lavoro, incrementando il miglioramento del benessere degli *stakeholder* all'interno di ogni investimento
5. Aumento del numero di giovani e adulti che abbiano competenze tecniche e vocazionali rilevanti per l'ottenimento di un lavoro retribuito adeguatamente o per la costruzione di imprese dal positivo impatto sociale
6. Promozione degli investimenti che possono aumentare la consapevolezza dei beneficiari delle attività degli enti gestori rispetto a temi quali: lo sviluppo sostenibile, l'adozione di stili di vita sostenibili, una maggiore consapevolezza della necessità di preservare la biodiversità e la tutela dell'ambiente
7. Eliminazione delle disparità di genere per l'accesso ad un'istruzione di qualità e le barriere d'ingresso per le categorie vulnerabili
8. Promozione di pratiche inclusive e antidiscriminatorie rispetto a sesso, razza, colore della pelle, disabilità, opinione politica, orientamento sessuale, età, religione, origine sociale o etnica o stato di sieropositività
9. Promozione del benessere e di un trattamento equo e dignitoso di dipendenti e collaboratori
10. Garantire il rispetto delle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (ONU), e incoraggiare le organizzazioni investite a lavorare nel tempo per il loro pieno rispetto
11. Accompagnare gli investimenti controllati alla continuativa conformità alle leggi locali e nazionali applicabili
12. Promozione dei fattori sociali attraverso l'inserimento di apposite clausole contrattuali, nel breve medio termine per contratti già stipulati precedentemente al perfezionamento dell'investimento
13. Allineamento degli obiettivi ESG del fondo agli interessi dei principali stakeholder (es. comunità, beneficiari, dipendenti, fornitori...) e garanzia dell'inclusione dei requisiti ESG nella gestione dell'infrastruttura
14. Interazione con le comunità, sviluppo del mercato del lavoro locale, promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico, contributo allo sviluppo delle aree marginalizzate, e promozione di spazi con impatti sociali positivi sulla comunità

Il Fondo non ha designato un indice di riferimento al fine di verificare se le Caratteristiche sono state soddisfatte.

<p>Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.</p>	<p>Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?</p> <p>Il Fondo si è dotato dei seguenti indicatori (gli "Indicatori") per misurare in che modo le Caratteristiche promosse dal fondo sono state soddisfatte.</p>	
<p>Caratteristiche ambientali</p>	<p>Indicatori</p>	
<p style="text-align: right;"><u>Ambito: Utilizzo del terreno</u></p>		
<p>1. Sviluppo di infrastrutture capaci di ridurre il più possibile l'impatto ambientale in termini sfruttamento di nuovo suolo</p> <p>2. Prevenzione del consumo del suolo mantenendo le condizioni originarie nel caso di infrastruttura già realizzata</p>	<p>1. Numero di iniziative per lo sviluppo di infrastrutture in grado di ridurre il più possibile l'impatto ambientale in termini di nuovo uso del suolo</p> <p>2. Mq di nuovo suolo utilizzato</p>	
<p style="text-align: right;"><u>Ambito: Consapevolezza circa i cambiamenti climatici</u></p>		
<p>3. Promozione di investimenti che aumentino la coscienza circa il processo di cambiamento climatico in corso</p> <p>4. Promozione di investimenti che possano aumentare, anche nel tempo, l'accesso a fonti rinnovabili, e ridurre lo spreco delle risorse non rinnovabili</p> <p>5. Sviluppo o diffusione di conoscenze e competenze nella gestione dell'infrastruttura che possano influenzare la comunità circostante</p> <p>6. Promozione di investimenti in infrastrutture che abbiano la consapevolezza di uno sviluppo sostenibile e/o la conservazione delle biodiversità e/o la protezione dell'ambiente (c.d. economia circolare)</p>	<p>3. Livello di consapevolezza dei dipendenti sul rischio dato dal cambiamento climatico</p> <p>4. Consumo di energia e Analisi emissioni GHG</p> <p>5. Piano di iniziative per aumentare la sostenibilità ambientale delle attività del gestore</p> <p>6. Piano di comunicazione delle iniziative in ambito economia circolare implementate sull'edificio</p>	
<p style="text-align: right;"><u>Ambito: Responsabilità circa l'utilizzo di mix di energia</u></p>		
<p>7. Valutazione della capacità degli investimenti di aumentare, anche nel tempo, la produzione di energia da fonti rinnovabili</p>	<p>7. Energia generata da fonti rinnovabili/energia utilizzata</p>	
<p style="text-align: right;"><u>Ambito: Aderenza a modelli di economia circolare</u></p>		
<p>8. Promuovere l'uso efficiente delle risorse da parte dell'infrastruttura su cui si è investito, favorendo l'utilizzo o la sistematizzazione dei rifiuti nel processo produttivo</p> <p>9. Promuovere una filiera attenta all'ambiente attraverso l'infrastruttura su cui si è investito, favorendo una filiera di fornitori attenti</p>	<p>8.1. Piano per la gestione delle acque</p> <p>8.2. Separazione e riduzione dei rifiuti ordinari</p> <p>9. Numero di iniziative per la creazione di una catena di fornitura attenta all'ambiente, compresa la scelta dei fornitori in base a criteri ambientali.</p>	

<p>all'impatto ambientale, promuovendo servizi legati all'infrastruttura in grado di seguire le dinamiche di sostenibilità lungo tutta la catena del valore</p>	
<p><u>Ambito: città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili</u></p>	
<p>10. Incentivazione attraverso l'investimento dell'accesso ad abitazioni sicure, adeguate e accessibili a diverse categorie economiche</p> <p>11. Rafforzamento, attraverso gli investimenti, della protezione del patrimonio culturale e/o naturale</p> <p>12. Promozione di soluzioni per migliorare l'ambiente circostante l'infrastruttura</p> <p>13. Promozione della scelta di investimenti in infrastrutture che possano aumentare la porzione di spazi verdi, favorendone l'accessibilità a tutti</p> <p>14. Miglioramento delle sinergie tra territori urbani, periurbani e agricoli in maniera tale da rafforzare le politiche di sviluppo locali</p> <p>15. Promozione dell'efficienza delle risorse, della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della resilienza alle catastrofi e dello sviluppo e dell'attuazione della gestione del rischio a tutti i livelli</p>	<p>10. Numero di iniziative per l'accesso ad alloggi sicuri, adeguati e a prezzi accessibili per diversi gruppi economici</p> <p>11. Numero di iniziative per il rafforzamento della tutela del patrimonio culturale e/o naturale</p> <p>12. Numero di iniziative per far diventare l'edificio "verde"</p> <p>13. Numero di iniziative volte ad aumentare l'accessibilità degli spazi verdi appartenenti all'infrastruttura</p> <p>14. Numero di iniziative per sostenere positivamente le sinergie tra territori urbani, periurbani e agricoli in modo da rafforzare le politiche di sviluppo locale</p> <p>15. Piano di gestione dei disastri</p>
<p>Caratteristiche Sociali</p>	<p>Indicatori</p>
<p><u>Ambito: Benessere</u></p>	
<p>1. Promozione di investimenti che mirano a migliorare il benessere del territorio o di una comunità o di una collettività di riferimento, anche in relazione al servizio erogato dal gestore dell'infrastruttura</p> <p>2. Conformità degli investimenti del Fondo alle leggi locali e nazionali in materia di salute e sicurezza</p> <p>3. Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza derivanti dalle attività del Fondo e adozione di azioni appropriate per eliminare o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza</p> <p>4. Adozione di meccanismi per prevenire malattie occupazionali, incidenti sul lavoro, incrementando il miglioramento del</p>	<p>1. Numero di iniziative che mirano a migliorare il benessere dell'area o di una comunità o comunità target</p> <p>2. Numero di iniziative per soddisfare la conformità alle leggi locali e nazionali in materia di salute e sicurezza</p> <p>3. Numero di iniziative per la valutazione e la mitigazione/ eliminazione dei rischi per la salute e la sicurezza</p> <p>4. Numero di iniziative (ad esempio, certificazioni come la ISO 45001) per prevenire le malattie professionali, gli infortuni sul lavoro, aumentando il miglioramento del benessere degli stakeholder</p>

benessere degli stakeholder all'interno di ogni investimento	
<i><u>Ambito: Infrastrutture sociali fondamentali per un'istruzione di qualità</u></i>	
<p>5. Aumento del numero di giovani e adulti che abbiano competenze tecniche e vocazionali rilevanti per l'ottenimento di un lavoro retribuito adeguatamente o per la costruzione di imprese dal positivo impatto sociale</p> <p>6. Promozione degli investimenti che possono aumentare la consapevolezza dei beneficiari delle attività degli enti gestori rispetto a temi quali: lo sviluppo sostenibile, l'adozione di stili di vita sostenibili, una maggiore consapevolezza della necessità di preservare la biodiversità e la tutela dell'ambiente</p> <p>7. Eliminazione delle disparità di genere per l'accesso ad un'istruzione di qualità e le barriere d'ingresso per le categorie vulnerabili</p>	<p>5. Numero di ore di formazione fornite</p> <p>6. Numero di iniziative volte a promuovere la consapevolezza dei beneficiari rispetto a temi quali lo sviluppo sostenibile, l'adozione di stili di vita sostenibili, la conservazione della biodiversità e la tutela dell'ambiente</p> <p>7.1. Numero di borse di studio per persone svantaggiate (studenti con disabilità/condizioni economiche svantaggiate)</p> <p>7.2. Indici di parità (femminile/maschile, rurale/urbano, quintile di ricchezza inferiore/superiore e altri come lo stato di disabilità, le popolazioni indigene e le persone colpite da conflitti, quando i dati saranno disponibili)</p>
<i><u>Ambito: Diversità e antidiscriminazione</u></i>	
8. Promozione di pratiche inclusive e antidiscriminatorie rispetto a sesso, razza, colore della pelle, disabilità, opinione politica, orientamento sessuale, età, religione, origine sociale o etnica o stato di sieropositività	8. Numero di iniziative per la promozione della diversità e dell'antidiscriminazione
<i><u>Ambito: Condizioni di lavoro</u></i>	
<p>9. Promozione del benessere e di un trattamento equo e dignitoso di dipendenti e collaboratori</p> <p>10. Garantire il rispetto delle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (ONU), e incoraggiare le organizzazioni investite a lavorare nel tempo per il loro pieno rispetto</p> <p>11. Accompagnare gli investimenti controllati alla continuativa conformità alle leggi locali e nazionali applicabili</p> <p>12. Promozione dei fattori sociali attraverso l'inserimento di apposite clausole contrattuali, nel breve medio termine per contratti già stipulati precedentemente al perfezionamento dell'investimento</p>	<p>9.1. Totale dei dipendenti a tempo indeterminato e numero di persone impiegate dall'organizzazione alla fine del periodo di riferimento, per genere, età e persone con disabilità</p> <p>9.2. Livello di soddisfazione dei dipendenti per il loro stipendio e il livello di uguaglianza di genere</p> <p>9.3. Retribuzione media dei dipendenti di sesso femminile e maschile, per professione, età e persone con disabilità</p> <p>10. Numero di iniziative e politiche per il rispetto delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (ONU)</p> <p>11. Numero di iniziative/politiche per garantire la conformità alle leggi sul lavoro locali e nazionali applicabili</p>

	12. Numero di iniziative/politiche per incorporare i fattori sociali nelle clausole contrattuali
<i>Ambito: Relazioni con gli stakeholder</i>	
13. Allineamento degli obiettivi ESG del fondo agli interessi dei principali stakeholder (es. comunità, beneficiari, dipendenti, fornitori...) e garanzia dell'inclusione dei requisiti ESG nella gestione dell'infrastruttura	13. Numero di iniziative/politiche per allineare gli obiettivi ESG del fondo con gli interessi dei principali stakeholder (ad es. comunità, beneficiari, dipendenti, fornitori) e per garantire l'inclusione dei requisiti ESG nella gestione delle infrastrutture
14. Interazione con le comunità, sviluppo del mercato del lavoro locale, promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico, contributo allo sviluppo delle aree marginalizzate, e promozione di spazi con impatti sociali positivi sulla comunità	14.1. Numero di comunità in cui i prodotti/servizi dell'organizzazione sono stati resi disponibili durante il periodo di riferimento. Numero di iniziative/eventi di coinvolgimento della comunità circostante all'infrastruttura 14.2. Politica di servizio alla comunità - Indica se l'organizzazione attua una politica di servizio alla comunità

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo effettua investimenti nel settore delle infrastrutture, con particolare attenzione alle infrastrutture sociali. La strategia d'investimento si caratterizza, innanzitutto, per una valutazione *ex ante* delle Caratteristiche che il Fondo potrebbe promuovere attraverso l'investimento al fine di generare risultati sociali e ambientali duraturi per le comunità in cui investe. In particolare, gli investimenti del Fondo sono finalizzati allo sviluppo infrastrutturale in ambiti specifici di seguito elencati (gli "Ambiti"):

- **White & Silver Economy e benessere:** servizi di *welfare* tra cui servizi sanitari, strutture di riabilitazione, ospedali e cliniche.
- **Young Economy:** progetti a sostegno dell'educazione, dell'insegnamento, dell'economia reale e dell'occupazione, tra cui l'edilizia scolastica, la creazione di spazi di *co-working*.
- **Ambiente e Società:** progetti che comprendono infrastrutture per la mobilità sostenibile, infrastrutture di inclusione, impianti per la produzione di fonti di

energia rinnovabile, per la gestione del ciclo dei rifiuti e delle acque, data center, fibra ottica e infrastrutture tecnologiche e in generale investimento rivolti alla transizione energetica, ambientale e digitale del Paese; trasversalmente tali investimenti possono riguardare e consentire il recupero e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale esistente, configurandosi come interventi di rigenerazione urbana, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni ambientali riducendo l'impronta ecologica delle strutture oggetto di investimento e sviluppando, ove possibile, il concetto di economia circolare.

- **Abitare:** progetti residenziali che sostengono la creazione di infrastrutture residenziali finalizzate all'inclusione sociale, tra cui *Social Housing, Student Housing, Senior Housing, Ostelli*.

La strategia d'investimento del Fondo prevede inoltre un costante monitoraggio delle *performance* ESG sia preliminarmente all'investimento, che durante l'*holding period* attraverso il supporto di consulenti scientifici.

- **Analisi "ex ante":** attività di verifica - tramite *due diligence* - dell'allineamento dell'investimento relativamente a: (i) il Regolamento del Fondo e le *policy* della SGR, (ii) le Caratteristiche e (iii) le prassi di buona *governance* (si veda la sezione dedicata del presente Allegato A).
- **Analisi "in itinere":** attività di monitoraggio delle *performance* ESG di ciascun investimento e verifica dei profili di miglioramento rispetto alla prima rilevazione.
- **A conclusione:** attività di analisi svolta a conclusione dell'investimento, al fine di predisporre un *report* finale che descriva come e in che misura sono state soddisfatte le Caratteristiche promosse dal Fondo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

In fase di *pre-screening*, vengono applicati specifici criteri di esclusione delle opportunità di investimento. Lo screening negativo viene effettuato sulla base di regole di investimento predefinite che escludono le società le cui attività controverse costituiscono il *core business*, o le società coinvolte in attività o settori che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

La SGR ha pertanto previsto nella ESG Policy l'esclusione degli emittenti che operano in settori "non socialmente responsabili", inclusi gli emittenti coinvolti in attività che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. In particolare, non investe in emittenti la cui quota di fatturato superi le seguenti soglie per ogni specifico fattore:

- Armi nucleari: tutti gli emittenti che traggono l'1,5% del proprio fatturato annuo da attività connesse alla produzione di armi nucleari e relativi sistemi, componenti e servizi.
- Gioco d'azzardo: tutti gli emittenti che realizzano il 5% del loro fatturato annuo con attività legate al gioco d'azzardo.
- Pornografia: tutti gli emittenti che realizzano l'1,5% del loro fatturato annuo con attività legate alla pornografia.
- Tabacco: tutti gli emittenti che derivano il 5% del loro fatturato annuo da attività legate alla produzione e alla commercializzazione all'ingrosso di tabacco, a meno che la produzione sia destinata esclusivamente a scopi medici.
- Carbone termico: tutti gli emittenti che realizzano più del 20% del loro fatturato annuo con attività legate al carbone termico.
- Armi controverse: nessuna esposizione.
- Aree naturali protette: esclusione della possibilità di sviluppare immobili in aree naturali protette.

Le stesse Caratteristiche promosse dal Fondo costituiscono a loro volta elementi vincolanti della strategia d'investimento. Durante l'analisi "ex ante", attraverso la c.d. matrice di sostenibilità (la "Matrice") che la SGR applica a ciascuna opportunità di investimento, viene infatti analizzata la compatibilità degli investimenti con la strategia del Fondo. La Matrice, oltre ai criteri sociali e ambientali funzionali alla verifica dell'allineamento degli investimenti con le Caratteristiche, incorpora anche profili di *governance*, necessari per la valutazione delle prassi di buona *governance*, come meglio specificato di seguito.

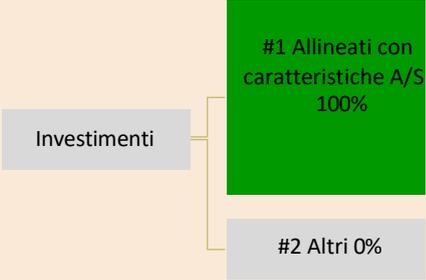
In generale, il Fondo persegue opportunità di investimento che possiedano almeno il 35% delle Caratteristiche (investimenti flessibili); pertanto, sulla base dei risultati dell'analisi "ex ante", vengono esclusi gli investimenti che non presentano un livello minimo di aderenza alla Matrice del 35% su tutte le Caratteristiche individuate.

Inoltre, la SGR si impegna - per i successivi 5 anni - a portare tutti gli investimenti in portafoglio ad avere almeno il 65% delle Caratteristiche soddisfatte (investimenti compatibili). A tal fine la SGR, per conto del Fondo, definisce un piano di miglioramento per monitorare nel tempo i progressi delle Caratteristiche di ciascun investimento, prevedendo l'allocazione di un budget annuale pari a 1,1 milione di euro da impegnare, qualora necessario, in progetti che migliorino la *performance* di sostenibilità di ciascun investimento.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non esiste un tasso minimo prestabilito di riduzione dell'ambito di investimento. Il Fondo, fin dalla sua costituzione, ha inteso investire in infrastrutture innovative negli Ambiti sopra riportati.

<p>Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.</p>	<p>Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?</p> <p>Il Fondo, attraverso l'analisi "ex ante", verifica che il gestore abbia adottato prassi di buona <i>governance</i>. La sussistenza di tali prassi è valutata in base a specifici KPI presenti nella Matrice, che considerano i seguenti macro-temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • composizione del CDA • lotta alla corruzione e alla concussione • analisi e gestione dei rischi • applicazione e rispetto delle leggi dello stato per ciò che concerne le condizioni di salute e sicurezza e delle condizioni di lavoro • rapporti con il personale e salute e sicurezza dei lavoratori • sistemi di incentivazione e di remunerazione • rapporti con i fornitori <p>I risultati dell'analisi "ex ante" relativa ai profili di <i>governance</i> è sottoposta alla valutazione della SGR con l'ausilio di consulenti esterni. In aggiunta, i profili di <i>governance</i> del gestore sono monitorati anche <i>in itinere</i> con riferimento alle seguenti macro-aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • arricchimento culturale dei lavoratori e del management su temi ESG/relativi alla sostenibilità • rapporti con i fornitori • rapporti con i dipendenti • disuguaglianze di genere e remunerative • discriminazione • protezione degli informatori <p>La SGR, per conto del Fondo, effettua inoltre una <i>due diligence</i> fiscale dell'infrastruttura oggetto di acquisizione diretta o indiretta o delle società investite che gestiscono le infrastrutture e individua i principali aspetti fiscali legati alle controparti coinvolte nelle singole operazioni. Infine, tutti gli investimenti del Fondo hanno sede in Italia.</p>
<p>L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.</p>	<p> Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?</p> <p>Il Fondo effettua esclusivamente investimenti che promuovono le Caratteristiche attraverso investimenti sia diretti in infrastrutture che indiretti in società target che sviluppano e/o gestiscono infrastrutture; pertanto, l'allocazione relativa alla categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" è del 100%.</p>

	<div data-bbox="400 152 1481 483" style="background-color: #f9e79f; padding: 10px;">  <p>#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.</p> <p>#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.</p> </div> <p><i>In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?</i></p> <p>Il Fondo non ha lo scopo di investire in prodotti derivati, ma può investire in strumenti finanziari derivati esclusivamente a fini di copertura dei rischi, a condizione che l'investimento in strumenti finanziari derivati non aumenti il profilo di rischio del Fondo e rientri nei limiti previsti dalla normativa vigente. Si ritiene, pertanto, che l'utilizzo di strumenti derivati non disattenda le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo.</p>
	 <p>Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?</p> <p>Tutti gli investimenti del Fondo promuovono le Caratteristiche; pertanto, non sono presenti investimenti appartenenti alla categoria "#2 altri".</p>
	 <p>Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?</p> <p>Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.azimutliberaimpresa.it/it/elenco-prodotti</p>